

COMUNE DI BIANDRATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

N. 9

OGGETTO: Deliberazione programmatica in materia di protezione civile ai sensi della L.R. n. 7/03 e regolamenti attuativi 7/R e 8/R del 18/10/04.

del 19.03.2014

L'anno duemilaquattordici il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 21,15 nella sala delle adunanze consiliari.

Con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	PIGAT LUCIANO	X	
2	MARZORATTI STEFANO	X	
3	FIORINO NADIA	X	
4	BARBERIS ANDREA	X	
5	BRUSATI PIER LUIGI	X	
6	VIGONE GERMANO	X	
7	FERRANDI GAUDENZIO	X	
	TOTALE	7	0

*Partecipa il Segretario Comunale Sig.ra **SILIBERTO DOTT. SSA SABRINA***

*Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PIGAT LUCIANO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 9 dell'ordine del giorno.*

*Il Consiglio prende in esame l'argomento di cui all' **OGGETTO:***

Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 19.03.2014

OGGETTO: Deliberazione programmatica in materia di protezione civile ai sensi della L.R. n. 7/03 e regolamenti attuativi 7/R e 8/R del 18/10/04.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Con l'emanazione della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 (B.U. 17 aprile 2003 n. 16), "Disposizioni in materia di Protezione Civile", vengono definite le politiche di indirizzo, gestione e controllo del "Sistema regionale di Protezione Civile";

Il Sistema regionale è organizzato, sulla base della tipologia degli eventi calamitosi (art. 2 della L. 225/92) ed ai fini della gestione degli interventi, in ambiti amministrativi;

Le Province ed i Comuni giocano un ruolo di fondamentale importanza, dovendo assumere tutte le attività previste per fronteggiare gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo in via ordinaria, sia dal punto di vista della programmazione e pianificazione che per la gestione dell'emergenza;

Le attività previste per fronteggiare eventi straordinari sono mantenute a livello centrale, attuate sotto il coordinamento unitario del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e del Prefetto, anche con il concorso di tutti gli enti territoriali.

Si è così definito l'apparato normativo relativo al decentramento amministrativo in materia di Protezione Civile: il nuovo modello strutturato sugli Enti locali si adegua all'ordinamento autonomistico previsto dalla legge Bassanini (112/98) e alla riforma del Titolo V della Costituzione.

Ad una lettura sistematica e normativa è necessario quindi affiancare e predisporre un sistema funzionale di Protezione Civile che oltre alla programmazione previsionale preventiva basi la gestione e la pianificazione dell'emergenza sui concetti di semplicità e flessibilità.

VISTO l'art. 15 della L. 225/92, per il quale i Comuni, partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

VISTO l'art. 108 del D.lgs. 112/98, lettera c), per il quale sono attribuite ai Comuni le funzioni relative:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le Comunità Montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

VISTO l'art. 13 del D. Lgs. 267/2000, secondo il quale spettano al Comune funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

VISTO l'art. 72 della L.R. 44/2000 e successive modifiche, che in attuazione del D.Lgs. 112/98, ha attribuito ai Comuni le seguenti funzioni amministrative:

- a) l'attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi e piani regionali e provinciali;
- b) l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per fronteggiare l'emergenza e necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) l'adozione, secondo gli indirizzi regionali e sulla base del piano provinciale, dei piani comunali e/o intercomunali di protezione civile anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla L. 142/1990 e in ambito montano tramite le comunità montane, nonché cura della loro attuazione;
- d) l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;
- e) la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;

f) l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale anche tramite la costituzione di gruppi comunali e intercomunali.

VISTA la Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 7;

VISTI altresì i Regolamenti attuativi, approvati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 18 ottobre 2004, n. 7/R e 8/R;

VISTE, altresì, la D.G.R. 41-4197 del 23 luglio 2012 e la D.P.G.R. 23 luglio 2012, n. 5/R Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, in abrogazione del precedente Regolamento, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 18 ottobre 2004, n. 9/R;

DATO ATTO che:

- il Regolamento regionale di disciplina degli Organi e delle Strutture di Protezione civile prevede all'art. 1, che "i Comuni/le aggregazioni di Comuni devono dotarsi di apposito Regolamento che disciplini l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento e la durata in carica degli organi e delle strutture comunali/intercomunali di protezione civile";
- il Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di Protezione Civile prevede all'art. 4 che "i Comuni con propria deliberazione programmatica, definiscano, sulla base delle indicazioni contenute nel programma provinciale di previsione e prevenzione, le finalità, gli obiettivi ed i tempi per la redazione del Piano comunale di Protezione Civile";

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra esposto si rende necessario implementare il Sistema Comunale di Protezione Civile secondo il modello previsto nella L.R. 14 aprile 2003 n. 7 e successivi Regolamenti attuativi;

VISTI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

AD unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** che si rende necessario implementare il Sistema comunale di Protezione Civile secondo il modello previsto nella L.R. 14 aprile 2003 n. 7 e successivi regolamenti attuativi;

2. **DI DARE INDIRIZZO** affinché sia predisposto ed approvato dal Consiglio Comunale il Regolamento di Protezione Civile che disciplini, tra gli altri, l'istituzione, l'Attività ed i compiti del Servizio di Protezione Civile, la Tipologia degli eventi, l'istituzione del Comitato comunale di protezione Civile (nonché il suo Funzionamento e le sue Competenze), nonché la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento e la durata in carica degli organi e delle strutture comunali di protezione civile, di cui all'art. 1 del Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile, entro un congruo termine dalla data di approvazione della presente deliberazione programmatica;

3. **DI DARE INDIRIZZO** affinché sia istituito il Comitato di Protezione Civile nonché l'Unità di Crisi, perchè procedano, ognuno per quanto di propria competenza ad ogni adempimento utile volto a dare esecuzione al regolamento di protezione civile di cui sopra, ai programmi ed al Piano Comunale di Protezione Civile, da approvare entro un congruo termine dall'istituzione del Comitato di Protezione Civile e dell'Unità di Crisi;

3. **DI DARE ATTO** che l'adozione del presente atto non comporta oneri per l'Ente.

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

STANTE l'urgenza di provvedere, con successiva e separata votazione resa per alzata di mano, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs n. 267/2000

COMUNE DI BIANDRATE
Provincia di Novara

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale da formalizzarsi nell'atto deliberativo n. 9 in data 19.03.2014

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, esprimono:

- Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile:

Il responsabile del servizio finanziario - tributi:

(M. Pappacena) _____

Il responsabile dei servizi amministrativi: (C. Perotto) _____

Il responsabile del servizio tecnico/oo.pp.: (G. Regis) _____

Il responsabile del servizio polizia municipale.: (R.Omarini) _____

f.to _____

- Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica nel caso di cui all'articolo 49 comma 2 D.Lgs. n. 267/2000:

Il Segretario Comunale (M. Pappacena) _____

Biandrate, 13.03.2014

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Geom. Luciano PIGAT

Il Segretario Comunale Reggente
f.to Dr. ssa Sabrina SILIBERTO

La presente deliberazione è pubblicata per quindici giorni all'albo pretorio on-line a decorrere dal 25.03.2014 ed è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale Reggente
f.to Dr. ssa Sabrina SILIBERTO

Copia conforme all'originale.

Biandrate, _____

Il Segretario Comunale Reggente
f.to Dr. ssa Sabrina SILIBERTO